



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 21 dicembre 2020

Comune di Arese

21/12/2020 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 41
Doppia stanza degli abbracci alla Rsa Gallazzi

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Doppia stanza degli abbracci alla Rsa Gallazzi

Stanza degli abbracci per il Natale dei nonni nelle case di riposo. Dopo la prima stanza inaugurata giovedì alla Rsa di via Piave a Bollate, ne arrivano due anche alla Rsa Gallazzi Vismara di **Arese**. «Potremo così raddoppiare le visite» sottolineano dalla struttura. Si tratta di una tenda trasparente che grazie a manicotti appositi permette il contatto, proteggendo dal contagio. I primi abbracci con i parenti saranno possibili da oggi.

Il tutto si realizza grazie anche al Rotary Club Garbagnate Groane: una stanza sarà nella zona del centro diurno integrato e l'altra a centro metri dalla prima nell'atrio della cappella.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 22 dicembre 2020

Comune di Arese
martedì, 22 dicembre 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 23 dicembre 2020

Comune di Arese

23/12/2020 **ilgiorno.com (Milano)** 3
Pronta alla Rsa la doppia stanza per gli abbracci

23/12/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 43 4
Pronta alla Rsa la doppia stanza per gli abbracci

ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Pronta alla Rsa la doppia stanza per gli abbracci

A pochi giorni da Natale è pronta la doppia stanza degli abbracci alla Casa di riposo Gallazzi Vismara di **Arese**. I primi parenti, dopo mesi di distanza forzata a causa dell' emergenza sanitaria, hanno potuto riabbracciare i propri cari. Si tratta di una parete di plastica che consente di realizzare spazi di incontro in sicurezza fra chi è dentro e chi vive... A pochi giorni da Natale è pronta la doppia stanza degli abbracci alla Casa di riposo Gallazzi Vismara di **Arese**. I primi parenti, dopo mesi di distanza forzata a causa dell' emergenza sanitaria, hanno potuto riabbracciare i propri cari. Si tratta di una parete di plastica che consente di realizzare spazi di incontro in sicurezza fra chi è dentro e chi vive fuori dalla residenza sanitaria. "Il perdurare della necessaria assenza di contatti, per tutelare gli ospiti della nostra Rsa, ha acuito il senso di lontananza e distanziamento, sofferto sia dagli ospiti sia dai loro cari, che non poteva più essere mitigato dalle comunicazioni a distanza, anche se attraverso videochiamate", spiegano gli operatori. Due le postazioni. "Sono due pareti di plastica, sigillate su tutti i lati, con inseriti due manicotti flessibili che consentono di abbracciarsi, toccarsi, stringersi. Sono state posizionate la prima all' ingresso nella cappella e la seconda nel corridoio del Centro diurno, con percorsi totalmente indipendenti e un rigido protocollo di igiene e sicurezza", sottolinea il presidente del Cda della Gallazzi Vismara, Roberto Mori. L' iniziativa si realizza grazie anche alla donazione di 1300 euro da parte del Rotary Club Garbagnate Groane. "L' obiettivo è quello di abbattere una delle barriere più dolorose prodotte dalla pandemia di Covid 19, quella della solitudine e dell' isolamento", dice l' assessora ai Servizi sociali, Veronica Cerea. "Il nostro pensiero va agli ospiti e ai loro parenti - aggiunge la sindaca, Michela Palestra - a cui auguriamo che questa soluzione possa alleviare un poco il peso delle restrizioni di questo periodo". La conferma arriva in fretta. "Io l' ho vista oggi, dopo due mesi, la mia mamma - scrive Monica, sulla pagina Facebook del Comune -: è stato davvero emozionante". Monica Guerchi.



A pochi giorni da Natale è pronta la doppia stanza degli abbracci alla Casa di riposo Gallazzi Vismara di Arese. I primi parenti, dopo mesi di distanza forzata a causa dell'emergenza sanitaria, hanno potuto riabbracciare i propri cari. Si tratta di una parete di plastica che consente di realizzare spazi di incontro in sicurezza fra chi è dentro e chi vive...

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Pronta alla Rsa la doppia stanza per gli abbracci

ARESE A pochi giorni da Natale è pronta la doppia stanza degli abbracci alla Casa di riposo Gallazzi Vismara di **Arese**. I primi parenti, dopo mesi di distanza forzata a causa dell' emergenza sanitaria, hanno potuto riabbracciare i propri cari. Si tratta di una parete di plastica che consente di realizzare spazi di incontro in sicurezza fra chi è dentro e chi vive fuori dalla residenza sanitaria.

«Il perdurare della necessaria assenza di contatti, per tutelare gli ospiti della nostra Rsa, ha acuito il senso di lontananza e distanziamento, sofferto sia dagli ospiti sia dai loro cari, che non poteva più essere mitigato dalle comunicazioni a distanza, anche se attraverso videochiamate», spiegano gli operatori.

Due le postazioni. «Sono due pareti di plastica, sigillate su tutti i lati, con inseriti due manicotti flessibili che consentono di abbracciarsi, toccarsi, stringersi.

Sono state posizionate la prima all' ingresso nella cappella e la seconda nel corridoio del Centro diurno, con percorsi totalmente indipendenti e un rigido protocollo di igiene e sicurezza», sottolinea il presidente del Cda della Gallazzi Vismara, Roberto Mori. L' iniziativa si realizza grazie anche alla donazione di 1300 euro da parte del Rotary Club Garbagnate Groane.

«L' obiettivo è quello di abbattere una delle barriere più dolorose prodotte dalla pandemia di Covid 19, quella della solitudine e dell' isolamento», dice l' assessora ai Servizi sociali, Veronica Cerea. «Il nostro pensiero va agli ospiti e ai loro parenti - aggiunge la sindaca, Michela Palestra - a cui auguriamo che questa soluzione possa alleviare un poco il peso delle restrizioni di questo periodo». La conferma arriva in fretta. «Io l' ho vista oggi, dopo due mesi, la mia mamma - scrive Monica, sulla pagina Facebook del Comune -: è stato davvero emozionante».

Monica Guerci.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 24 dicembre 2020

Comune di Arese

24/12/2020	Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 46	3
L' appello contro i botti di Capodanno «Difendiamo i nostri amici animali»		
24/12/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 46	4
I primi appelli anti-botti di Capodanno firmati dai sindaci di Bollate e Arese.		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 33	5
Decessi da Covid: ecco i numeri della zona		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 46	7
A Senago meno morti che nei comuni vicini		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 51	8
I numeri dei decessi dovuti al Covid: a Garbagnate ha fatto strage la prima ondata, meno la seconda		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 51	10
Contrordine: la pista da sci indoor si farà!		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 58	11
Il trasloco dal 'Gardella' preoccupa i lavoratori Fca		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 58	13
Tamponamento a catena		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 58	14
Associazione Nazionale Carabinieri in campo per Telethon, e non solo		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	16
Botti di Capodanno, dal municipio raccomandano prudenza e buon senso		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	17
Cartello di segnalazione causa un incidente, Comune citato per danni		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	18
Covid-19, i contagi si stanno riducendo		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	19
Fotografano la porta di casa, poi tornano giorni dopo per forzarla e rubare. Ma...		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	20
La polizia locale rinnova gli arredi		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	21
Laboratorio di pasticceria		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	22
Nuove assunzioni in municipio		
24/12/2020	Il Notiziario Pagina 60	23
Per tutelare gli aspetti paesaggistici ambientali caratteristici del territorio		

Il Giorno (ed. Metropoli)

Comune di Arese

L' appello contro i botti di Capodanno «Difendiamo i nostri amici animali»

I primi appelli anti-botti di Capodanno firmati dai sindaci di Bollate e **Arese**. Come ogni anno torna a Bollate la campagna di sensibilizzazione dell' amministrazione comunale con manifesti per la città: «L' appello di civiltà è contro l' utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici con l' obiettivo di promuovere l' abbandono di questa cattiva abitudine di fine anno, molto dannosa per l' ambiente, pericolosa per le persone e fastidiosa per i nostri amici a quattro zampe». Anche ad **Arese** l' invito è lo stesso: «Non dimentichiamoci che l' uso dei botti comporta traumi e sofferenza per i nostri amici a quattro zampe. Non possiamo intervenire proibendo la vendita di prodotti legali. Richiamiamo i cittadini al buon senso».



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

I primi appelli anti-botti di Capodanno firmati dai sindaci di Bollate e Arese.

I primi appelli anti-botti di Capodanno firmati dai sindaci di Bollate e **Arese**. Come ogni anno torna a Bollate la campagna di sensibilizzazione dell' amministrazione comunale con manifesti per la città: «L' appello di civiltà è contro l' utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici con l' obiettivo di promuovere l' abbandono di questa cattiva abitudine di fine anno, molto dannosa per l' ambiente, pericolosa per le persone e fastidiosa per i nostri amici a quattro zampe». Anche ad **Arese** l' invito è lo stesso: «Non dimentichiamoci che l' uso dei botti comporta traumi e sofferenza per i nostri amici a quattro zampe. Non possiamo intervenire proibendo la vendita di prodotti legali. Richiamiamo i cittadini al buon senso».



Il Notiziario Comune di Arese

VIRUS - In qualche comune ha fatto strage la prima ondata, altrove la seconda. Novate e Arese sono simili

Decessi da Covid: ecco i numeri della zona

di Piero Uboldi NOVATE - Il 2020 ha fatto registrare, purtroppo, un forte aumento di decessi a causa del Covid, un fenomeno a cui non è esente il nostro territorio.

Tuttavia, nella nostra zona l'andamento dei decessi non si sta presentando omogeneo e questo fattore meriterebbe di essere studiato meglio.

Purtroppo studiare il fenomeno decessi da Covid non è semplice, perché molti sindaci quasi si vergognano a diffondere i dati dei morti nel proprio territorio (dati che Ats non diffonde al pubblico: o li diffondono i sindaci, oppure rimangono segreti).

Ci sono comuni come Bollate, Novate e **Arese** che presentano ai cittadini un bollettino settimanale della situazione, ritenendo che sia fondamentale rendere consapevoli i cittadini della situazione che stanno vivendo; poi ci sono comuni come Garbagnate che danno aggiornamenti ogni tanto, infine ci sono altri comuni (per esempio Baranzate) che di aggiornamenti non ne danno affatto, e questo rende purtroppo impossibile effettuare un'analisi precisa della situazione della nostra zona, poiché mancano dati.

Ciò che possiamo fare è compiere un confronto con i dati che possediamo, ed è un confronto davvero molto interessante. Infatti, prendendo in esame i decessi nei comuni di Novate, Garbagnate, Bollate e **Arese**, si scopre che il Covid non sta affatto colpendo in un modo regolare e logico, perché in alcuni territori è stata la prima ondata a causare molti decessi, in altri invece è stata la seconda.

Se Novate e **Arese** hanno avuto un andamento di decessi simile (con più morti nella prima ondata che nella seconda), il caso più anomalo, come mostra il grafico che pubblichiamo qui accanto, è quello di Bollate: pur essendo il comune più popoloso tra i quattro che confrontiamo, nella prima ondata è stato (dopo Novate) quello che ha avuto meno decessi, e se facciamo il calcolo in proporzione agli abitanti risulta quello nettamente meno colpito. Al contrario, Garbagnate nella prima ondata ha subito una vera strage con oltre 90 decessi. Ma in questo caso molte responsabilità vanno a quanto accadde nella casa per anziani.

Nella seconda ondata, invece, chi ha pagato le conseguenze peggiori è stata proprio Bollate: mentre a Novate, Garbagnate e **Arese** il numero di decessi è stato decisamente inferiore rispetto alla prima, a Bollate c'è stata una vera esplosione di morti. Ed è un'esplosione che non si spiega col fatto che sono morte una decina di persone nelle due case per anziani: se anche togliamo



Il Notiziario

Comune di Arese

quei dieci casi, il dato di Bollate resta comunque altissimo rispetto agli altri.

Perché? Nessuno lo sa spiegare, ma certo uno studio dovrebbe essere fatto per capire meglio le dinamiche di questa epidemia.

GLI ALTRI DATI DI NOVATE Per quanto riguarda l' andamento attuale dell' epidemia a Novate, i numeri dei contagi mostrano che il rallentamento prosegue, ma in modo sicuramente minore rispetto a qualche settimana fa. Il virus sta regredendo ancora a Novate, il numero dei nuovi positivi scende, ma sta scendendo sempre più lentamente e la paura è che la curva, anziché azzerarsi, si appiattisca su livelli maggiori dello zero. Novate comunque, tutto sommato, resta un' isola quasi felice: in alcuni comuni il calo dei contagi si è già fermato, a Novate no, inoltre Novate resta saldamente con un tasso di nuovi casi ampiamente inferiore sia alla media della Lombardia sia alla media italiana.

Il Notiziario

Comune di Arese

A Senago meno morti che nei comuni vicini

Nel nostro territorio il virus ha causato più vittime nella prima ondata che nella seconda

SENAGO - Continua la frenata del virus anche se adesso è più lenta.

Negli ultimi sette giorni, da lunedì 14 a lunedì 21 dicembre, i nuovi positivi sono stati 32, nei sette giorni precedenti erano stati 42.

Il numero delle persone contagiate da inizio pandemia raggiunge quindi quota 1.350.

Ma aldilà dei numeri che pure sono importanti, e aldilà del fatto che la discesa della curva, seppur lenta, sia indubbiamente un fattore positivo nell'analisi dell'andamento della pandemia, ciò che spaventa di più del Coronavirus è il fatto che l'infezione possa diventare talmente grave da portare alla morte.

Abbiamo quindi analizzato l'andamento dei decessi per capire com'è andata a Senago.

Nella prima ondata le vittime da Coronavirus sono state 27, nella seconda (fino alla scorsa settimana) 19.

Nella seconda fase si sono registrati quindi meno decessi, il totale delle vittime si attesta a quota 46. Una situazione simile a quella di **Arese** che, con lo stesso numero di abitanti di Senago (circa 20mila) ha però avuto 59 vittime, molte di più nella prima ondata (40) che nella seconda (19). Nella stessa situazione anche Novate in cui le vittime, 49, sono state maggiori nella prima ondata (32) che nella seconda (17).

Senago dunque ha avuto nel complesso meno decessi.

Lo stesso trend anche a Garbagnate che però ha un numero di abitanti superiore a quello di Senago. I decessi sono stati 110, moltissimi durante la prima ondata (92) e molti meno durante la seconda (18). In controtendenza invece Bollate con un totale di 101 vittime, 39 nella prima ondata e 62 nella seconda.



Il Notiziario Comune di Arese

I numeri dei decessi dovuti al Covid: a Garbagnate ha fatto strage la prima ondata, meno la seconda

GARBAGNATE - L'epidemia da coronavirus sta facendo crescere enormemente il numero dei decessi di persone in gran parte anziane (ma non solo) in Lombardia, e anche la nostra zona non è esente da questo triste fenomeno.

Tuttavia, l'andamento dei decessi non si sta presentando per nulla omogeneo e questo fattore meriterebbe di essere studiato meglio.

Purtroppo studiare il fenomeno decessi da Covid non è semplice, perché molti sindaci quasi si vergognano a diffondere i dati dei morti nel proprio territorio (dati che Ats non diffonde al pubblico: o li diffondono i sindaci, oppure rimangono segreti).

Ci sono comuni come Bollate, Novate e **Arese** che presentano ai cittadini un bollettino settimanale della situazione, ritenendo che sia fondamentale rendere consapevoli i cittadini della situazione che stanno vivendo; poi ci sono comuni come Garbagnate che danno aggiornamenti ogni tanto, infine ci sono altri comuni (per esempio Baranzate) che di aggiornamenti non ne danno affatto, e questo rende purtroppo impossibile effettuare un'analisi precisa della situazione della nostra zona, poiché mandano i dati.

Ciò che possiamo fare è compiere un confronto con i dati che possediamo, ed è un confronto davvero molto interessante. Infatti, prendendo in esame i decessi nei comuni di Garbagnate, Novate, Bollate e **Arese**, si scopre che il Covid non sta affatto colpendo in un modo regolare e logico, perché in alcuni territori è stata la prima ondata a causare molti decessi, in altri invece è stata la seconda.

Il caso più evidente, come mostra il grafico che pubblichiamo qui accanto, è quello di Bollate: pur essendo il comune più popoloso tra i quattro che confrontiamo, nella prima ondata è stato (dopo Novate) quello che ha avuto meno decessi, e se facciamo il calcolo in proporzione agli abitanti risulta quello nettamente meno colpito. Al contrario, Garbagnate nella prima ondata ha subito una vera strage con oltre 90 decessi. Ma in questo caso molte responsabilità vanno a quanto accadde nella casa per anziani.

Nella seconda ondata, invece, chi ha pagato le conseguenze peggiori è stata Bollate: mentre a Novate, Garbagnate e **Arese** il numero di decessi è stato decisamente inferiore rispetto alla prima, a Bollate c'è stata una vera esplosione di decessi. Ed è un'esplosione che non si spiega col fatto che sono morte una decina di persone nelle due case per anziani: se anche togliamo quei dieci, il dato di Bollate resta comunque altissimo rispetto agli altri. Perché?

Nessuno lo sa spiegare, ma certo uno studio dovrebbe essere fatto per capire meglio le dinamiche di



Il Notiziario

Comune di Arese

questa epidemia.

P.Uboldi.

Il Notiziario Comune di Arese

EX ALFA - La proprietà vuole realizzarla in vista delle Olimpiadi e c'è di nuovo l'interesse dell'operatore

Contrordine: la pista da sci indoor si farà!

di Piero Uboldi GARBAGNATE - La notizia circolava già da più di un mese, ma nessuno voleva confermarla ufficialmente, anche se sappiamo per certo che al tavolo regionale se ne è parlato. Adesso però sono filtrate indiscrezioni vicine agli operatori e la novità è divenuta di dominio pubblico: il progetto di realizzare una grande pista da sci indoor, che era emerso un paio di anni fa ma era poi stato accantonato, è ritornato in auge.

Le conferme ufficiali ancora mancano, tuttavia sappiamo per certo che il progetto è tornato di attualità. Tempo fa era stato accantonato poiché, a causa delle lungaggini burocratiche, era venuto meno l'interesse dell'operatore olandese che avrebbe dovuto realizzarla, ma adesso sembra che ci sia un operatore interessato (non sappiamo se sia lo stesso), dunque al momento la realizzazione della grande struttura indoor nell'area dell'ex Alfa Romeo di **Arese** è di nuovo in gioco e con essa anche la realizzazione dell'hotel che dovrebbe sorgere accanto ad essa.

La realizzazione della pista da sci indoor ai tempi era vista di buon occhio in relazione allo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026 e sembra che anche oggi quella scadenza venga vista come un importante traguardo per arrivare al compimento dell'opera.

Resta però da superare un ostacolo che al momento sta frenando l'avanzata dell'Accordo di programma, ossia riuscire a mettere a fuoco il quadro complessivo delle opere e dei ritorni che il territorio avrebbe dall'intervento sull'ex area industriale.

Al momento altro non si può aggiungere, se non che le riunioni (online) del tavolo regionale proseguono, anche in dicembre se ne sono svolte alcune.

Vedremo se col nuovo anno arriverà la spinta decisiva che permetterà di superare gli ostacoli e di trovare finalmente una strada in discesa per arrivare all'Accordo e alla realizzazione delle opere.



Il Notiziario Comune di Arese

Il trasloco dal 'Gardella' preoccupa i lavoratori Fca

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Doveva tenersi il 16, ma alla fine per un problema di disponibilità della piattaforma digitale si è tenuta il 18 l'assemblea sindacale in videoconferenza dei dipendenti Fca di **Arese** in procinto di dover lasciare il palazzo "Gar della" nell' ex Alfa Romeo, palazzo il cui futuro è quello di rientrare nel piano di ristrutturazione del nuovo Accordo di Programma.

La partecipazione all' assemblea è stata altissima: duecentosettanta su trecento i lavoratori collegati.

In streaming anche molti impiegati Fca Italy, che seppure non coinvolti direttamente come i colleghi del Customer Services Center nel lungo trasloco da viale Luraghi a Vimodrone qualora andasse in porto la joint venture tra il gruppo Fiat e la Assist Digital, hanno voluto capire di più sui risvolti delle trattative in corso.

" Le scelte societarie creano sempre un po' di preoccupazione e incertezza e del resto - spiega Marco Giglio, coordinatore provinciale della

Fim Cisl di Milano per tutto il gruppo Fca Cnh - noi stiamo seguendo la vertenza in toto, anche se per i lavoratori di Italy è quasi certo il loro spostamento al centro direzionale Fca, nello stesso comprensorio del Museo Alfa Romeo. I più preoccupati sono infatti i dipendenti del Csc che hanno chiesto di conoscere quali saranno i risvolti contrattuali del futuro accordo, perché arrivano già da un' acquisizione dei call center all' interno del sistema gruppo Italia con l' applicazione di un contratto specifico che li aveva fatti migliorare come minimi tabellari, bonus e premi di produttività rispetto al contratto che avevano precedentemente e che era basato sulle telecomunicazioni".

La massa dei lavoratori Csc teme quindi un passo indietro contrattuale. E' un' ipotesi reale? "Hanno questo timore e sul punto abbiamo dovuto rassicurarli ricordando che non si sta facendo una cessione del contratto, ma una cessione di quote societarie. Poi da lì in poi bisognerà vedere. Le altre preoccupazioni sono i tempi viaggio, gli orari, l' attività di smart working e le relative condizioni contrattuali".

Come "Il Notiziario" ha anticipato nel numero dell' 11 dicembre, Fca deve lasciare il centro tecnico "Gardella" che ha in affitto da anni da Marco Brunelli, il padron dell' Iper, formalmente il proprietario attraverso Aglar di tutta l' ex area Alfa Romeo.

Ora, per quanto riguarda i dipendenti Fca stanziati nel centro tecnico, in realtà, a causa della pandemia, sono tutti in smart working dal lockdown dello scorso febbraio. E' nelle more di questa situazione che è scaduto ed è stato disdetto il contratto di locazione del "Gardella" per cui Fca, comunque vada o non vada in porto la joint venture con Assist, si trova nella condizione di dover ricollocare fisicamente



Il Notiziario

Comune di Arese

altrove oltre trecento persone posto che di queste, solo le ottanta di Italy hanno la probabilità di trovare posto nella sede del Museo. Ecco che lo smart working potrebbe essere una soluzione valida per il restante dei dipendenti Csc. "Andare a Vimodrone (dove c'è la sede di Assist Digital) - continua Giglio - per molti lavoratori che abitano in questo territorio significherebbe percorrere cento chilometri al giorno invece di 14-15 e tra l'altro con una retribuzione non superiore alle mille euro, dato che per gestire un orario di lavoro dalle 8 alle 20 su turni non avvicendati, buona parte di loro è assunta part time per quattro o cinque ore.

Quindi vi è un tema tempo di percorrenza, tempo lavoro e tempo di conciliazione con la famiglia: molte sono donne e madri.

Poi c'è il servizio clienti italiani, ma c'è anche il servizio esteri per il quale lavorano ragazzi stranieri che hanno studiato in Italia, che parlano più lingue e di conseguenza hanno trovato lavoro nel customer. Lo smart working è una soluzione al trasferimento a Vimodrone, ma i dipendenti vorrebbero sia regolamentato in maniera differente, perché adesso sostanzialmente si tratta di un lavoro in remoto senza elementi di indennità aggiuntive. Qui si apre la discussione, perché è ovvio che lavorando da casa vi sono a carico dei lavoratori dei costi generali. Ma come ho detto anche a loro, la questione la si sta vagliando a livello nazionale. Perché prima si fanno gli accordi nazionali e poi si regolamentano le eventuali indennità o situazioni aggiuntive con l'azienda".

Una vertenza complessa.

Il sindacato conta di aprire il confronto con il gruppo Fca dai primi di gennaio dato che la trattative per la joint venture dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre e diventerà più chiaro se l'ipotesi Vimodrone è reale o meno.

Quello che è sicuro, a detta di Marco Giglio, è che il "Gardella" dovrà essere lasciato libero da Fca entro la fine di febbraio.

Il Notiziario Comune di Arese

Tamponamento a catena

GARBAGNATE- Incidente stradale, giovedì della scorsa settimana, in viale Kennedy, la trafficata arteria che da **Arese**, transitando per il Centro commerciale, porta a Senago. All' altezza di un semaforo, per cause in corso di accertamento, tre auto, una Polo, una Citroen e una Audi si sono violentemente tamponate tra di loro.

Nessuna delle persone coinvolte è rimasta gravemente ferita, si sono registrate solo leggere contusioni. Sul posto è giunta una pattuglia della Polizia locale per i rilievi del sinistro. Il traffico ha subito dei rallentamenti fino alla completa rimozione dei veicoli rimasti coinvolti nell' incidente.

C.B.



Il Notiziario Comune di Arese

Associazione Nazionale Carabinieri in campo per Telethon, e non solo

ARESE - Sono andati a ruba i "Cuori di cioccolato" per la raccolta fondi a favore di Telethon che ha visto in campo i volontari dell' associazione carabinieri di **Arese** nelle giornate del 19 e del 20 dicembre. Da qualche anno, una consuetudine natalizia dell' Anc.

Soddisfatto il presidente Santino Clerici, che a nome dell' associazione e grazie alla generosità dei cittadini **aresini** ha potuto devolvere alla ricerca sulle malattie rare 690 euro. Non poco, considerato i tempi.

"Quest' anno non abbiamo avuto rimanenze - racconta - e alle 11 del 20 li avevamo terminati tutti. Le persone li hanno acquistati volentieri, mentre l' anno scorso, a dir la verità, abbiamo fatto fatica a venderli".

Tranne che per la Misericordia impegnata in forze con gli ambulanze nell' emergenza sanitaria, il Covid-19 ha un po' rallentato le attività del volontariato.

Ma Alpini, Protezione civile e Anc appena possono scendono in campo al fianco della cittadinanza, che apprezza e ringrazia. Come è avvenuto a novembre per la campagna vaccinale antinfluenzale.

Nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 novembre il comune ha messo a disposizione di quattro medici di base la palestra del centro sportivo per la somministrazione dei vaccini agli aventi diritto, ossia ai soggetti fragili anziani, disabili e con patologie. L' operazione non è stata pubblicizzata dall' amministrazione comunale, ma ha comunque ricevuto il plauso sulla pagina Facebook "Sei di **Arese** se".

"Quando le cose funzionano, occorre farle sapere!

- ha scritto in particolare in un post Antonella - Buon pomeriggio a tutti e buon sabato. Stamattina portato mio mpapà a fare vaccinazione antinfluenzale di massa al centro sportivo Ccsa qui ad **Arese**. Tutti anziani.

Organizzazione davvero top! Medici da applauso ed instancabili. Volontari dei Carabinieri e della Misericordia ovunque. Tutto funzionava alla perfezione con rispetto degli orari, ordine, percorsi, spazi, senso, gentilezza e delicatezza infinite. Complimenti davvero. Mi sono persino emozionata".

Sono parole che fanno bene a chi si impegna in silenziosa umiltà. Siamo noi che chiediamo a Clerici conferma dell' operazione. "Un fine settimana di novembre abbiamo supportato la polizia locale nell' assistenza e vigilanza sulle vaccinazioni che sono state fatte da alcuni medici di base alla palestra del centro sportivo, - racconta il presidente dell' Anc - si sarebbe dovuto proseguire, ma sono finiti i vaccini. Non so se poi i medici hanno proseguito con le vaccinazioni nel loro ambulatorio".



Il Notiziario

Comune di Arese

Ombretta T. Rinieri.

Il Notiziario Comune di Arese

Botti di Capodanno, dal municipio raccomandano prudenza e buon senso

ARESE - Quest' anno per via dell' emergenza sanitaria le festività saranno per forza di cose celebrate in tono minore.

Intanto in municipio in vista dei festeggiamenti di fine anno chiedono ai cittadini comportamenti in linea con la difficile situazione.

Quali? Non venire mai meno alle regole di buon comportamento che in questo periodo di emergenza ognuno ha adottato per lasciare velocemente alle spalle questo anno complicato. Porre particolare attenzione all' utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici, che possono rappresentare, per incompetenza all' uso e per assenza di precauzioni minime di utilizzo, un serio pericolo per l' incolumità pubblica, in particolar modo da parte dei minori.

Non bisogna poi dimenticarsi che l' uso dei botti comporta traumi e sofferenza per i nostri amici a 4 zampe.

L' amministrazione comunale avverte che non può intervenire per proibire la vendita di prodotti legali, così come non è possibile adottare ordinanze contingibili e urgenti per regolare situazioni che non hanno alcuna eccezionalità.

Da qui il richiamo al buon senso, al rispetto e alle regole di civile convivenza per evitare così incidenti legati a un uso improprio di questi dispositivi. Tuttavia in municipio promettono di esercitare maggiore tutela di persone e animali e di contrastare l' acquisto di materiale pirotecnico illecito.



Il Notiziario Comune di Arese

Cartello di segnalazione causa un incidente, Comune citato per danni

ARESE - Un cartello di segnalazione di lavori che cade e un' autovettura che vi impatta violentemente.

L' incidente, avvenuto il 2 ottobre scorso, ha finito per procurare un danno non proprio trascurabile.

Da qui la citazione del Comune davanti al giudice di pace di Milano da parte dell' autista per accertare e dichiarare la responsabilità colposa dell' ente nell' accadimento del sinistro e di condannarlo al risarcimento dei danni subiti (non quantificati, ma non più di 5.200 euro), oltre alla rifusione delle spese di lite (diritti e onorari).

Ma dall' istruttoria condotta dagli uffici comunali è emerso che il posizionamento della segnaletica stradale in questione era riferibile alla diretta responsabilità di un' impresa terza, autorizzata a svolgere la manomissione del suolo pubblico per la realizzazione di infrastrutture e reti dati ad alta velocità.

Da qui l' invito all' impresa di prendere in carico il sinistro e all' autista di rivolgere la richiesta risarcitoria alla società. Il Comune sulla scia dell' atto di citazione ha denunciato il sinistro alla propria compagnia assicurativa, che ha nominato un proprio legale per resistere alle pretese avversarie e tutelare al meglio gli interessi dell' ente. Non è tutto. Il Comune ha chiamato in causa la società ritenuta responsabile civile del danno oggetto della citazione in giudizio. L' udienza è prevista per il prossimo 30 dicembre.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Covid-19, i contagi si stanno riducendo

ARESE - La curva dei contagi è in calo. Gli ultimi aggiornamenti segnalano che i casi totali dall' inizio della pandemia sono 965 (+16), i decessi 59 (+1), i guariti 753 (+71), i ricoverati 15 su 153 casi, le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento, 153 e 142 in sorveglianza.

"Non dobbiamo -afferma la sindaca Michela Palestra abbassare la guardia. Evitiamo qualunque forma di assembramento e facciamo per proteggere noi stessi e i nostri cari. Torneranno i momenti degli abbracci e delle strette di mano, ma ora il gesto migliore che possiamo fare per le persone a cui vogliamo bene è non restare troppo vicini fisicamente. Rispettiamo le regole: uso della mascherina e di gel disinfettante, distanziamento fisico. Supereremo anche questo momento".

Il Notiziario

Comune di Arese

Fotografano la porta di casa, poi tornano giorni dopo per forzarla e rubare. Ma...

ARESE - E' decisamente inquietante ma anche utile il doppio video che l'aresino Davide Campagna ha pubblicato ieri mattina sui social.

Nel primo video si vedono due ladri che giungono davanti alla porta di casa sua e (non sapendo di essere filmati) fotografano la serratura della blindata. Era il 7 dicembre. I due sono poi tornati ieri, 23 dicembre, alle 6 del mattino, davanti alla stessa porta, pronti a scardinare la serratura che avevano fotografato, per entrare in silenzio e rubare. Ma non hanno fatto i conti col cane di Davide, che ha sentito i rumori alla porta ed è subito corso a difendere casa e famiglia, costringendo i ladri ad allontanarsi precipitosamente, inseguiti dal padrone di casa.



Il Notiziario Comune di Arese

La polizia locale rinnova gli arredi

ARESE - Nuovi arredi per la sede della polizia locale.

Un'operazione volta a rinnovare gli arredi che avevano fatto il loro tempo. L'appalto è stato aggiudicato dalla società Teknowood Srl di Rho per 26.815,50 euro.



Il Notiziario Comune di Arese

Laboratorio di pasticceria

ARESE - Un laboratorio di pasticceria natalizia...

online sul canale YouTube del Comune. L' idea del progetto si deve all' amministrazione comunale che si è avvalsa della collaborazione con il blog di cucina Loredana-in-the-kitchen.com e Csbno. Un modo per meglio sopportare la chiusura forzata in casa ne periodo natalizio, ma anche per apparecchiare con tante leccornie la tavola di Natale. Il laboratorio online di pasticceria offre la possibilità di realizzare fantastici cupcake red velvet segnaposto.



Il Notiziario Comune di Arese

Nuove assunzioni in municipio

ARESE - L' amministrazione comunale sulla scia del concorso di istruttore amministrativo contabile ha assunto i primi tre idonei nella graduatoria. Si tratta di Luca Giuffrida, assegnato dal 9 dicembre all' area affari generali e legale, Jennifer Baresi, assegnata dal 16 dicembre all' area risorse umane, demografica, sport e tempo libero Gaetana Paglione, assegnata dal 28 dicembre all' area finanziaria e programmazione.



Il Notiziario Comune di Arese

Per tutelare gli aspetti paesaggistici ambientali caratteristici del territorio

di Domenico Vadalà **ARESE** - La legge regionale 12/2005 stabilisce l'indice di edificabilità massimo previsto dal piano di governo del territorio (Pgt) sino al 20% per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sempreché si perseguono determinate finalità. L'amministrazione comunale di **Arese**, però, avendo avviato l'aggiornamento del Pgt e definito la presentazione di eventuali suggerimenti e proposte da parte della cittadinanza entro il 26 gennaio prossimo, ha deciso di individuare aree e immobili in cui non è applicabile tale incremento dell'indice di edificabilità.

La misura, approvata martedì 22 in consiglio comunale, è in continuità con le scelte pianificatorie vigenti e nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti del Pgt, per tutelare gli aspetti paesaggistici ambientali caratteristici del territorio arese.

Ma quali sono le aree escluse dall'incremento edificatorio? Innanzitutto la porzione che ricade all'interno della perimetrazione del Parco regionale delle Groane; poi la parte del territorio inserita nella rete ecologica comunale (Rec), così come individuata nel vigente Pgt e sulla scorta della rete ecologica regionale (Rer) e di quella provinciale (Rep); gli ambiti cosiddetti di compensazione ambientale - Ca, individuati nel Pgt come aree assoggettate a inedificabilità assoluta, destinandole alla realizzazione di verde pubblico e a interventi di rimboschimento e rinaturalizzazione per creare corridoi verdi e connessioni ambientali all'interno del territorio comunale; le zone assoggettate ai vincoli di tutela paesaggistica e in particolare quelle incluse nel Parco delle Groane, quelle poste lungo il torrente Lura e il torrente Guisa e le aree boscate; gli ambiti con classi di sensibilità paesaggistica molto elevata ed elevata individuati nell'elaborato cartografico "DdP.5B - Sensibilità paesaggistica"; gli ambiti in cui non è consentito il recupero abitativo dei sottotetti esistenti; i nuclei di antica formazione; gli immobili ubicati all'interno dei nuclei di antica formazione individuati come "beni meritevoli di salvaguardia e conservazione edilizia architettonica"; l'area nella quale è inserita la grande struttura di vendita, definita dal Pgt come ambito di trasformazione extraurbana (Ate) e pertanto disciplinata da specifiche normative.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 25 dicembre 2020

Comune di Arese
venerdì, 25 dicembre 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 26 dicembre 2020

Comune di Arese
sabato, 26 dicembre 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 27 dicembre 2020

Comune di Arese

27/12/2020 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 32
Colonnine di ricarica all' avanguardia

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Per auto elettriche davanti a "Il Centro"

Colonnine di ricarica all'avanguardia

ARESE Sono otto le colonnine green già attive. In Italia, **Arese** segue Forlì e Grosseto e accoglie la terza stazione di ricarica con colonnine di ultima generazione per le auto elettriche Tesla Supercharger V3, con potenza di 250 kW.

Gli stalli sono stati realizzati - non a caso - davanti al mall "Il Centro" inaugurato nel 2016 dal patron dell' Iper, Marco Brunelli, che in tema di sostegno allo sviluppo delle auto elettriche vanta una storia. Nei punti vendita "Iper, La grande i" fra **Arese**, Grandate, Monza, Portello, Rozzano, Savignano, Varese si contano 31 stazioni di ricarica elettrica. A questo si aggiunge "La Pista", spazio di guida sicura gestito da Aci Vallenga a Lainate, ricavato dalla riqualificazione dell' ex Alfa Romeo che l'imprenditore ha voluto dedicare alla vocazione del marchio del Biscione. Qui vengono ospitati incontri dedicati alle 4 ruote, fra cui nel 2016 gli "Stati generali della mobilità elettrica" durante i quali Enel, Hera, Class Onlus e A2A in condivisione con Assoelettrica, Cei Cives e Utilitalia hanno siglato la "Carta degli impegni per la mobilità elettrica" presentata al Governo.

Fra i quattro punti d' intervento, la realizzazione della rete di ricarica nazionale con investimenti pubblici. Nell' attesa di un piano generale, nel locale qualche tentativo fra pubblico e privato si muove. Fra gli 8 stalli ad **Arese** 6 sono con ricarica rapida, gli altri due sono invece "Destination Charger": aperti a tutte le auto elettriche, al momento consentono la ricarica gratuita.

«È previsto un aumento degli stalli, che diventeranno 20, di cui 4 aperti a tutte le auto elettriche: a regime quello di **Arese** sarà uno tra i più importanti punti di ricarica elettrica d' Europa», dicono gli operatori. Nell' area del centro commerciale sono funzionanti da tempo 18 colonnine aperte a tutte le auto elettriche e «con questo nuovo intervento prende forma ad **Arese** un importante punto di servizi per la diffusione della mobilità elettrica a basso impatto ambientale».

Gli stalli sono stati collocati nel parcheggio a fianco della nuova sede delle ambulanze della Misericordia, area scelta da Tesla per la posizione strategica dal punto di vista viabilistico e per la possibilità di attività collaterali nel tempo della ricarica. Il progetto è stato realizzato grazie a una convenzione stretta tra Tesla e il Comune che ha messo a disposizione parte del parcheggio a uso pubblico.

Monica Guerci © RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 28 dicembre 2020

Comune di Arese

27/12/2020 **Msn**
Colonnine di ricarica all' avanguardia

Msn

Comune di Arese

Colonnine di ricarica all' avanguardia

Sono otto le colonnine green già attive. In Italia, **Arese** segue Forlì e Grosseto e accoglie la terza stazione di ricarica con colonnine di ultima generazione per le auto elettriche Tesla Supercharger V3, con potenza di 250 kW. Gli stalli sono stati realizzati - non a caso - davanti al mall "Il Centro" inaugurato nel 2016 dal patron dell' Iper, Marco Brunelli, che in tema di sostegno allo sviluppo delle auto elettriche vanta una storia. Nei punti vendita "Iper, La grande i" fra **Arese**, Grandate, Monza, Portello, Rozzano, Savignano, Varese si contano 31 stazioni di ricarica elettrica. A questo si aggiunge "La Pista", spazio di guida sicura gestito da Aci Vallelunga a Lainate, ricavato dalla riqualificazione dell' ex Alfa Romeo che l' imprenditore ha voluto dedicare alla vocazione del marchio del Biscione. Qui vengono ospitati incontri dedicati alle 4 ruote, fra cui nel 2016 gli "Stati generali della mobilità elettrica" durante i quali Enel, Hera, Class Onlus e A2A in condivisione con Assoelettrica, Cei Cives e Utilitalia hanno siglato la "Carta degli impegni per la mobilità elettrica" presentata al Governo. Fra i quattro punti d' intervento, la realizzazione della rete di ricarica nazionale con investimenti pubblici. Nell' attesa di un piano generale, nel locale qualche tentativo fra pubblico e privato si muove. Fra gli 8 stalli ad **Arese** 6 sono con ricarica rapida, gli altri due sono invece "Destination Charger": aperti a tutte le auto elettriche, al momento consentono la ricarica gratuita. "È previsto un aumento degli stalli, che diventeranno 20, di cui 4 aperti a tutte le auto elettriche: a regime quello di **Arese** sarà uno tra i più importanti punti di ricarica elettrica d' Europa", dicono gli operatori. Nell' area del centro commerciale sono funzionanti da tempo 18 colonnine aperte a tutte le auto elettriche e "con questo nuovo intervento prende forma ad **Arese** un importante punto di servizi per la diffusione della mobilità elettrica a basso impatto ambientale". Gli stalli sono stati collocati nel parcheggio a fianco della nuova sede delle ambulanze della Misericordia, area scelta da Tesla per la posizione strategica dal punto di vista viabilistico e per la possibilità di attività collaterali nel tempo della ricarica. Il progetto è stato realizzato grazie a una convenzione stretta tra Tesla e il Comune che ha messo a disposizione parte del parcheggio a uso pubblico. Monica Guerri.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 29 dicembre 2020

Comune di Arese
martedì, 29 dicembre 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 30 dicembre 2020

Comune di Arese

30/12/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 34
Scivoloni sul ghiaccio Record di interventi

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Martedì da dimenticare

Scivoloni sul ghiaccio Record di interventi

Un centinaio di uscite delle autoambulanze solo a metà giornata A Inzago il caso più grave

CORSICO Lunedì mattina i disagi per la neve caduta abbondante, soprattutto alla viabilità. Martedì mattina, invece, le corse in ospedale sulle ambulanze, chiamate per decine di interventi a Milano e in tutto l'hinterland. La copiosa nevicata si è trasformata in pericolose lastre di ghiaccio che hanno ricoperto strade e marciapiedi, provocando cadute fin dalle prime ore del mattino di martedì, quando i mezzi spargisale non sono riusciti a coprire tutte le strade. Alcuni comuni, in più, hanno registrato ritardi nelle procedure a carico dei negozianti e degli amministratori di condominio che avrebbero dovuto liberare i marciapiedi di propria pertinenza.

Risultato: boom di interventi del 118 per cadute su lastre di ghiaccio. Per la maggior parte dei casi si è trattato di scivoloni con conseguenti botte di lieve entità, ma a Inzago un 57enne è stato ricoverato d'urgenza in codice rosso perché scivolando ha battuto la testa. Le condizioni sono critiche.

Quasi un centinaio gli interventi del personale di primo soccorso per cadute e incidenti dovuti al ghiaccio. A Cesano è rimasta ferita una 53enne, a Rho un uomo di 55 anni, a Trezzano un giovane di 19 anni e un 30enne e ad Assago una donna di 42 anni. Cadute anche a Mediglia (coinvolta una ragazza) e Peschiera, con un 58enne portato in ospedale. A Buccinasco una 45enne è scivolata dalle scale ghiacciate, mentre a Settala è rimasto ferito un 76enne. In ospedale anche un 51enne di **Arese**, un 76enne di Cerro e una donna di 46 anni di Cassano. Tutti i feriti hanno riportato solo leggeri traumi. È andata peggio a un 50enne di Lacchiarella scivolato mentre si dirigeva in stazione: è stato portato via in codice giallo.

Francesca Grillo.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 31 dicembre 2020

Comune di Arese
giovedì, 31 dicembre 2020

Comune di Arese

31/12/2020	La Vanguardia Pagina 36	LLUÍS PERMANYER FREDERIC BALLELL / IMAGEN CEDIDA POR EL ARXIU FOTOGRAFÀIC DE BARCELONA	3
<hr/>			
31/12/2020	ilgiorno.com (Milano)	MONICA GUERCI	5
<hr/>			
31/12/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 44		6
<hr/>			
30/12/2020	MotoriOnline		7
<hr/>			
31/12/2020	La Prealpina Pagina 35		8
<hr/>			
31/12/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37		10
<hr/>			
31/12/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 44		11
<hr/>			
30/12/2020	corrieredicomo.it	Redazione	12
<hr/>			
30/12/2020	ilNotiziario.net		13
<hr/>			

La Vanguardia

Comune di Arese

Años de expolio al Círculo Ecuestre

LLUÍS PERMANYER FREDERIC BALLELL / IMAGEN CEDIDA POR EL ARXIU FOTOGRÀFIC DE BARCELONA

En 1939 y, sin perder la propiedad, fue convertido en Jefatura Provincial de la Falange El Círculo Ecuestre inauguró en 1926 su deslumbrante sede del paseo de Gràcia, 38. Fue presidida por Alfonso XIII. Era el club más lujoso de Europa.

Palacete Pérez Samanillo recién inaugurado; en 1950 pasó a ser la sede del Círculo Ecuestre Durante catorce años sufrirá las consecuencias de verse condenado a carecer de local social.

No fue hasta 1950 que se instaló en la esquina de Diagonal y Balmes. Ese desquite lo merecía.

¿Qué había acontecido? Pues un expolio difícil de sospechar, de no haber sido relatado con detalle por mi amigo y colega de La Vanguardia Ramongarrigarquès. Hubo que aguardar hasta bien entrada la democracia y las circunstancias favorables para hacerlo público en su documentado relato de la larga e histórica trayectoria de la entidad.

He aquí la síntesis de tan escandalosa afrenta a cargo del poder.

Al estallar la guerra incivil, el sindicato UGT se adueñó al punto del edificio. Pasó después a manos del PSUC, que lo convirtió en el Casal Karl Marx. El mismo día de 1939 en que las tropas franquistas de ocupación se adueñaban de Barcelona, José Ribas Seva, jefe territorial de Falange en Catalunya, se plantó ante el edificio del círculo Ecuestre y ya no se movió de allí. Aquel gestó permitió que de inmediato fuera requisado y convertido en sede oficial de la Jefatura Provincial de Falange Española Tradicionalista y de las JONS.

En diciembre de aquel 1939, el Círculo recibía el permiso para reanudar su vida social, pero sin recuperar la propiedad; entre tanto, el administrador de la entidad accedió a que su piso de la calle Bailèn figurara de forma transitoria como local oficial.

No fue hasta 1942 que el Círculo presentó ante el gobernador civil Antonio Correa toda la documentación para que le fuera devuelto el edificio. Pese a que todo estaba en regla y pese a que la situación económica de la entidad era dramática, la gestión no obtuvo el efecto que por justicia cabía esperar.

Evidenciada una maliciosa estrategia dilatoria, la junta directiva presentó en 1943 una instancia ante el ministro secretario general de la FET y de las JONS, José Luis de **Arese**. Ante el silencio, fue elevada la súplica ante el Generalísimo Franco.

Al margen de este papeleo oficial, se habían realizado gestiones privadas y personales, por ejemplo ante el secretario general del Partido, general Agustín Muñoz Grandes. El desenlace sobrevino en 1944, cuando el gobernador Correa comunicó que "se mantendría la ocupación hasta encontrar otros locales". Y por fin llegó el acuerdo mediante el pago de un alquiler y los atrasos, pero sin devolver el edificio.



La Vanguardia

Comune di Arese

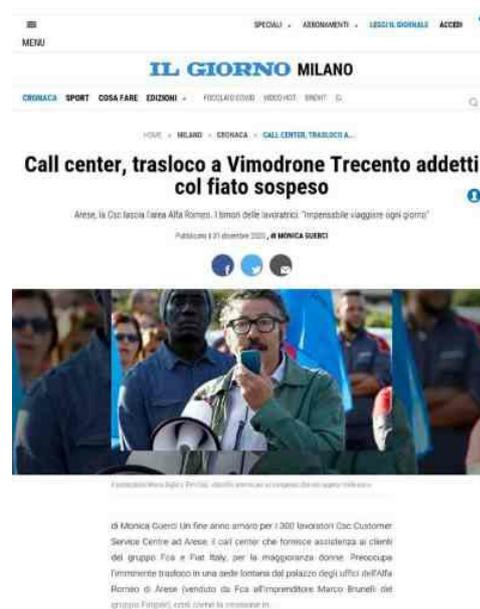
No le fue permitido venderlo hasta 1947. Entonces compró la mansión de la Diagonal. Y este expolio descarado lo sufría un Círculo Ecuestre presidido por el barón de Güell y con una junta directiva en la que figuraban el conde Ruiseñada, el marqués de Alfarrás o el conde de Reus. Dictadura total contra una institución que no podía ser acusada de nada, antes al contrario.

Call center, trasloco a Vimodrone Trecento addetti col fiato sospeso

Arese, la Csc lascia l' area Alfa Romeo. I timori delle lavoratrici: "Impensabile viaggiare ogni giorno"

MONICA GUERCI

di Monica Guerci Un fine anno amaro per i 300 lavoratori Csc Customer Service Centre ad **Arese**, il call center che fornisce assistenza ai clienti del gruppo Fca e Fiat Italy, per la maggioranza donne. Preoccupa l' imminente trasloco in una sede lontana dal palazzo degli uffici dell' Alfa Romeo di **Arese** (venduto da Fca all' imprenditore Marco Brunelli del gruppo Finiper), così come la cessione in... di Monica Guerci Un fine anno amaro per i 300 lavoratori Csc Customer Service Centre ad **Arese**, il call center che fornisce assistenza ai clienti del gruppo Fca e Fiat Italy, per la maggioranza donne. Preoccupa l' imminente trasloco in una sede lontana dal palazzo degli uffici dell' Alfa Romeo di **Arese** (venduto da Fca all' imprenditore Marco Brunelli del gruppo Finiper), così come la cessione in corso, si dice del 51%, delle quote societarie da parte di Fca a Assist Digital. "Quando le distanze tra casa e lavoro si allungano per una donna con figli fare avanti e indietro tutti i giorni è molto difficile", dice una delle lavoratrici. La sua voce è il malessere di tutte. La joint venture comporterà il trasferimento da **Arese** a Vimodrone per buona parte dei lavoratori. "Timori? Tanti, a cominciare dallo smart working: lo assicurano per tutto il 2021, ma in che percentuale? Non ci sono certezze su ticket, mensa, indennizzi. Scadrà il contratto nel 2022 e dopo? Con queste prospettive è come se ci lasciassero a piedi dopo anni di lavoro e sacrifici. Di fatto questo cambiamento comporterà una scrematura naturale dei posti di lavoro e nessuno si sarà sporcato le mani per farlo", dice l' interessata. E aggiunge: "Vorremmo sentir parlare di flessibilità dell' orario di lavoro in entrata e uscita e garanzie per un rinnovo del contratto che offra anche prospettive di carriera e nessun taglio ai risultati ottenuti". L' ultima assemblea dell' anno ha lasciato molti interrogativi aperti. "Abbiamo raccolto le preoccupazioni dei lavoratori, per molti andare dall' altra parte di Milano significherebbe percorrere 60 chilometri e più al giorno a fronte di una retribuzione che non supera i 1.000 euro", spiega Marco Giglio, coordinatore provinciale della Fim Cisl di Milano per il gruppo Fca Cnh. Fra i 300 ci sono 50 dipendenti di Fca Italy che resteranno ad **Arese**, al Centro direzionale nel complesso del Museo Storico dell' Alfa: "Un palazzo riqualificato che potrebbe accogliere tutti, invece sarà per pochi".



Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Call center, trasloco a Vimodrone Trecento addetti col fiato sospeso

Arese, la Csc lascia l' area Alfa Romeo. I timori delle lavoratrici: «Impensabile viaggiare ogni giorno»

ARESE di Monica Guerri Un fine anno amaro per i 300 lavoratori Csc Customer Service Centre ad **Arese**, il call center che fornisce assistenza ai clienti del gruppo Fca e Fiat Italy, per la maggioranza donne. Preoccupa l' imminente trasloco in una sede lontana dal palazzo degli uffici dell' Alfa Romeo di **Arese** (venduto da Fca all' imprenditore Marco Brunelli del gruppo Finiper), così come la cessione in corso, si dice del 51%, delle quote societarie da parte di Fca a Assist Digital. «Quando le distanze tra casa e lavoro si allungano per una donna con figli fare avanti e indietro tutti i giorni è molto difficile», dice una delle lavoratrici. La sua voce è il malessere di tutte. La joint venture comporterà il trasferimento da **Arese** a Vimodrone per buona parte dei lavoratori. «Timori? Tanti, a cominciare dallo smart working: lo assicurano per tutto il 2021, ma in che percentuale? Non ci sono certezze su ticket, mensa, indennizzi.

Scadrà il contratto nel 2022 e dopo?

Con queste prospettive è come se ci lasciassero a piedi dopo anni di lavoro e sacrifici. Di fatto questo cambiamento comporterà una scrematura naturale dei posti di lavoro e nessuno si sarà sporcato le mani per farlo», dice l' interessata. E aggiunge: «Vorremmo sentir parlare di flessibilità dell' orario di lavoro in entrata e uscita e garanzie per un rinnovo del contratto che offra anche prospettive di carriera e nessun taglio ai risultati ottenuti».

L' ultima assemblea dell' anno ha lasciato molti interrogativi aperti. «Abbiamo raccolto le preoccupazioni dei lavoratori, per molti andare dall' altra parte di Milano significherebbe percorrere 60 chilometri e più al giorno a fronte di una retribuzione che non supera i 1.000 euro», spiega Marco Giglio, coordinatore provinciale della Fim Cisl di Milano per il gruppo Fca Cnh. Fra i 300 ci sono 50 dipendenti di Fca Italy che resteranno ad **Arese**, al Centro direzionale nel complesso del Museo Storico dell' Alfa: «Un palazzo riqualificato che potrebbe accoglierci tutti, invece sarà per pochi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



MotoriOnline

Comune di Arese

FCA: si rinnova il Motor Village di Arese

Il Motor Village di **Arese** è uno dei punti di riferimento del Gruppo FCA , soprattutto per chi abita a Milano o in Lombardia. Nata nel 2015, è la struttura dove vengono esposte le vetture dei vari marchi del gruppo, ma anche dove è presente l' officina specializzata per le auto dei vari brand. Ora ha subito un cambiamento, rinnovando soprattutto i due piani dell' esposizione. Non solo Alfa Romeo e Jeep Inizialmente era dedicato solamente ad Alfa Romeo e Jeep, per poi essere affiancati dagli altri brand del gruppo come Fiat , Lancia ed Abarth . Proprio questi marchi ora hanno una loro intera area all' interno dei due piani dell' esposizione del Motor Village FCA. E, come dicevamo, è presente anche l' officina specializzata con i servizi, ricambi, accessori, assistenza e customer care per tutti i brand del gruppo. Spazio alla mobilità sostenibile Ormai il mondo dell' automotive ha nella sostenibilità uno dei temi fondamentali, con i modelli elettrificati disponibili praticamente per ogni casa. FCA non fa eccezione e, all' interno del Motor Village, c' è spazio anche per il futuro: accanto alle Jeep Renegade 4xe e Compass 4xe , è possibile trovare le versioni Fiat e Lancia Hybrid e la nuova Fiat 500 , 100% elettrica. Dunque, il Motor Village di **Arese** è diventato uno spazio per scegliere tra tutte le possibilità offerte dai brand FCA . Dal termico all' elettrico, per accontentare ogni cliente, soddisfare ogni esigenza ed essere la soluzione ad ogni necessità di mobilità.



La Prealpina Comune di Arese

Ikea, arrivederci in primavera

rescaldina Il Covid rallenta i progetti degli svedesi: prorogata la cassa integrazione

rescaldina L'idea era quella di chiudere il piano di ristrutturazione entro oggi, ultimo giorno di quest'anno terribile. In teoria, il punto vendita Ikea avrebbe dovuto essere aperto già da qualche settimana, così da sfruttare la corsa agli acquisti di Natale: di conseguenza, anche gli ultimi 16 dipendenti dipendenti Margherita Distribuzione che un tempo lavoravano nell'ipermercato Auchan avrebbero già potuto essere assunti dagli svedesi.

Tutto rinviato. Invece ci si è messo il coronavirus, che con la seconda ondata del contagio ha mandato all'aria i piani, costringendo Ikea a rivedere i suoi progetti e il ministero del Lavoro a correre per firmare una proroga che mette al sicuro fino al prossimo 5 aprile i dipendenti che ancora non hanno potuto trovare una nuova collocazione. L'accordo è stato raggiunto lo scorso 23 dicembre e non riguarda solamente i 16 di Rescaldina: nell'elenco dei 2.388 dipendenti Margherita Distribuzione che alla fine di novembre erano ancora in cassa integrazione, ci sono anche 14 dei 26 che una volta lavoravano nel punto vendita Simply Market di San Vittore Olona (nella foto in alto).

Il supermercato sul Sempione è stato chiuso lo scorso 28 settembre, in teoria entro oggi Margherita potrebbe ancora cederlo a qualche imprenditore interessato a rilevarlo. Così come era successo per l'altro punto vendita Auchan sul territorio, quello di Nerviano, che la scorsa estate era stato ceduto con i suoi 177 dipendenti a Bennet. percorso lungo e complesso, quello che ha gestito l'uscita del gigante della grande distribuzione francese dall'Italia. In tutto il Paese, nell'estate 2019 i dipendenti Auchan, Sma e Simply Market erano 18mila: il primo novembre 2019 i tre marchi sono passati in capo a Margherita Distribuzione, che ha avviato la ristrutturazione della rete con l'obiettivo di affidare i punti vendita un po' agli imprenditori consorziati Conad, un po' ad altri competitori. A colpi di uscite incentivate gli esuberanti sono stati drasticamente ridotti: tanto per restare a Rescaldina, sui 308 dipendenti di Auchan 210 sono passati in Conad, mentre altri 82 hanno accettato le buonuscite. Oggi restano i 14, l'impegno sottoscritto con il passaggio dei loro colleghi da Margherita Distribuzione a Ncp8 (la società che gestisce il punto vendita inaugurato il mese scorso con il marchio Conad) prevede che siano riassorbiti da chi affitterà il piano superiore dell'ipermercato, già separato da quello inferiore occupato da Conad.

Un accordo tra Ceetrus (proprietaria dell'immobile), Margherita Distribuzione (che ha affittato gli spazi) e Ikea non è ancora stato messo nero su bianco. Ma i contatti sono in corso, l'idea degli svedesi è realizzare nel centro commerciale di Ceetrus quel punto vendita che avevano progettato Prima a Cerro Maggiore e poi ad **Arese**. Ovviamente rimesso al passo con i tempi, e cioè più piccolo, più agile e più smart.



La Prealpina

Comune di Arese

Sindacato preoccupato «La situazione non è di facile gestione - afferma Angela Lazzaro, segretaria territoriale della Fisascat Cisl -. L' inaugurazione dello spazio Conad è avvenuta in un momento difficile a causa dell' emergenza sanitaria, Ikea ha rinviato i suoi impegni. I contatti continuano, ma è probabile che un accordo non potrà esser chiuso prima di primavera». Per fortuna c' è la cassa, che garantisce a tutti altri tre mesi di tranquillità.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Il call center trasloca In trecento tremano

Guerci all' interno

Dottori, infermieri, operatori sanitari e volontari sono stati i protagonisti dell' anno più drammatico dal Dopoguerra. Tra tanta sofferenza e paura per il contagio non sono mancati i fatti di cronaca nera e storie liete da raccontare.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

ARESE

La mobilità sostenibile al Motor Village

Si rinnova il Motor Village **Arese**, ospitato negli spazi del Centro Direzionale Alfa Romeo, a fianco del Museo storico del Biscione. Diventato punto di riferimento Fca per la Lombardia e Milano, sono stati rinnovati i due piani dell' esposizione: alle iconiche Alfa Romeo e Jeep ora si affiancano gli altri brand Fiat, Lancia e Abarth, oltre all' officina. Nel nuovo allestimento c' è spazio anche per la mobilità sostenibile, dal termico all' elettrico.



Riqualficazione sismica a Palazzo Terragni

Redazione

Visti i recenti terremoti che hanno lambito anche la provincia di Como, suona provvidenziale l'annuncio dell'Agenzia del Demanio di un'imminente attività di verifica di vulnerabilità sismica e diagnosi energetica che coinvolgerà dieci immobili di pregio in Lombardia, tra cui Palazzo Terragni a Como. Con un bando a scadenza giugno 2019 era stata pubblicata dall'Agenzia del Demanio una gara dal valore di oltre 2 milioni di euro per la riqualficazione sismica di 10 immobili statali in Lombardia. Tutti beni dal grande valore storico, artistico e architettonico: 7 a Milano e altri 3 nelle città di Legnano, Como e Lecco. Tra questi, anche Palazzo Terragni a Como, conosciuto come ex Casa del Fascio. L'edificio è stato costruito nel 1932 e rappresenta uno dei più interessanti esempi del Razionalismo italiano. All'interno della struttura si trovano attualmente gli uffici del Comando provinciale della Guardia di finanza. Alla gara hanno partecipato 16 imprese e gli step necessari alla valutazione delle offerte e all'assegnazione definitiva dell'appalto sono stati effettuati in modo da poter avviare le indagini. L'appalto, nel dettaglio, comprende i servizi di ingegneria e architettura finalizzati all'acquisizione di tutti gli elementi tecnico-amministrativi necessari alla gestione e alla successiva programmazione della manutenzione. Al centro dell'attenzione vi sono le prestazioni strutturali ed energetiche che vengono valutate attraverso indagini di vulnerabilità sismica e audit energetico. Altro fattore da valutare è la progettazione di fattibilità tecnico-economica degli interventi strutturali. Tutti i servizi, che verranno effettuati e consegnati in circa cinque mesi, saranno svolti con metodologia Bim (Building Information Modeling) sia in fase di rilievo dei beni che in quella progettuale. Tra i beni contenuti nel bando ci sono la Caserma Sirtori a Lecco, Palazzo Italia a Legnano, Palazzo **Arese** Litta e il Conservatorio di Musica 'Verdi' di Milano.



supermercati aperti, centri commerciali chiusi

Capodanno e San Silvestro in zona rossa in tutta Italia. I divieti tornano assoluti per contenere i contagi da coronavirus. A risentirne sono anche le attività commerciali in prossimità di questa seconda fase di feste di Natale. Il 31 dicembre così come Capodanno, il 2 e 3 gennaio i negozi saranno chiusi. Tra questi anche i centri commerciali a eccezione delle farmacie, tabaccherie ed edicole, ma anche lavanderie, parrucchieri e barbieri, le ristorazioni invece saranno aperte per solo per l' asporto. Il Centro di **Arese** giovedì 31 dicembre, sabato 2 e domenica 3 gennaio è chiuso, sono aperte sono le attività consentite e l' ipermercato (gli orari saranno dalle 8 alle 21, il 31 dicembre dalle 8 alle 19 e il 3 gennaio dalle 8 alle 20). Attività chiuse anche nel centro commerciale Carrefour di Limbiate: l' ipermercato sarà aperto dalle 7.30 alle 21. A Paderno Dugnano l' ipermercato Carrefour sarà aperto dalle 9 alle 21, i negozi della galleria commerciale di via Amendola osserveranno le disposizioni del Decreto Natale. Anche la catena Esselunga rivede gli orari di apertura dei suoi punti vendita: il 31 dicembre saranno aperti dalle 7.30 alle 20, sabato 2 gennaio dalle 7.30 alle 21, orari straordinario per domenica 3 gennaio dalle 11 alle 20.

